

L'onorevole Fili-Astolfone mantiene o ritira il suo emendamento?

Fili-Astolfone. Lo mantengo, onorevole presidente. Non credo di dirne le ragioni. Ho già seccato tanto la Camera ed ho fatto rider tanto i miei colleghi, che credo di non dover dire altro.

Presidente. L'onorevole Curioni?

Curioni. Il mio emendamento è una aggiunta a quello dell'onorevole Fili-Astolfone; e quindi lo mantengo.

Presidente. L'onorevole Berio?

Berio. Sono dolente di non poter consentire all'invito fattomi di ritirare il mio emendamento.

Se per ottenere l'approvazione di una legge il ministro pensa che sia necessario di respingere ogni emendamento, io d'altra parte credo che sia necessario di togliere dal disegno di legge lo spargimento pel quale una quantità di tronchi ferroviarii di grande interesse non potrebbero avere utile alcuno da questo disegno di legge. Quindi, debbo mantenere il mio emendamento.

Presidente. L'onorevole Cuzzi?

Cuzzi. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro e quelle ancora più categoriche del relatore, che hanno esplicitamente riconosciuta l'importanza delle linee alle quali in ispecial modo si riferiva il mio emendamento, ed anche perchè l'emendamento stesso sarebbe sostanzialmente compreso in quelli degli onorevoli Fili-Astolfone e Curioni ed anche in quello dell'onorevole Rossi, prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e dell'onorevole relatore, ed a nome anche del collega Podestà, lo ritiro per non obbligare la Camera ad una doppia votazione.

Presidente. Onorevole Curioni, ritira l'altro suo emendamento, che segue quello dell'onorevole Cuzzi?

Curioni. Quello viene in linea subordinata, e dopo che avrò veduto quale esito avrà avuto l'emendamento dell'onorevole Fili-Astolfone, al quale associo il mio, vedrò se sarà il caso di mantenerlo.

Presidente. Onorevole Valle, mantiene il suo emendamento?

Valle Angelo. Lo mantengo.

Presidente. Veniamo ai voti.

L'onorevole Giovanelli ha già dichiarato di ritirare il suo emendamento, che è il seguente:

« Al secondo comma dell'articolo 1° aggiungere la seguente disposizione:

« Eguale sussidio potrà essere accordato alle ferrovie che importino una spesa non inferiore alle lire duecentomila al chilometro. »

Cominciamo dunque dall'emendamento più largo, quello dell'onorevole Fili-Astolfone, che porta il sussidio a lire 8000.

Fili-Astolfone. Onorevole presidente, la prego di mettere a partito il mio emendamento e quello dell'onorevole Curioni, che si associa a me.

Presidente. Ma l'emendamento Curioni è subordinato al suo, onorevole Fili-Astolfone.

Curioni. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Curioni. A me pare che essendo d'accordo i proponenti dei due emendamenti, e il mio non essendo che un'aggiunta all'emendamento dell'onorevole Fili, i due emendamenti dovrebbero essere messi a partito come se formassero un solo emendamento di cui la prima parte è quello dell'onorevole Fili e la seconda parte è quello firmato da me e dagli onorevoli Podestà e Pozzo.

De Nava. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

De Nava. Mi pare che la proposta Curioni non sia esatta, inquantochè potrebbe far credere che sia identico il concetto dell'una e dell'altra parte dell'emendamento. Invece non è così...

Presidente. Si potrebbe domandare la divisione.

De Nava. Infatti vi può essere qualcuno in questa Camera il quale sia d'opinione di accordare il maggior sussidio proposto alle ferrovie contemplate nell'emendamento dell'onorevole Fili-Astolfone, e non sia invece propenso a consentire il maggior sussidio alle linee patrocinate dall'onorevole Curioni.

Quindi, in qualunque modo, si potrebbe chiedere la divisione e sarebbe lo stesso che fare due votazioni distinte. Ecco perchè prego l'onorevole Curioni di non insistere nella sua proposta.

Presidente. Allora metto a partito il primo emendamento dell'onorevole Fili-Astolfone, De Michele, Pipitone, Gallo, Mauro, Di San